

Dal sole e dal vento investimenti per 70 miliardi

Un settore in forte espansione che punta su acquisizioni e investimenti per crescere ancora con l'energia solare o con quella eolica. E' la fotografia del comparto delle energie rinnovabili, un settore di attività vivace a livello globale. Il buon andamento è testimoniato da numeri che si dimostrano robusti sulla scena internazionale.

Nel 2011 le 50 aziende al top delle energie rinnovabili hanno effettuato ben 572 operazioni in tutto il mondo per 63,2 Gigawatt e 69,3 miliardi di dollari di investimenti globali. I dati sono parte di alcune anticipazioni dell'Irex International Report di Althesys (società specializzata nella consulenza strategica nei settori dell'ambiente, dell'energia, delle utilities e delle infrastrutture). Il rapporto dettagliato sarà presentato oggi nella sede del Gestore dei Servizi Energetici (Gse) e successivamente sarà riproposto anche il 16 ottobre anche a Bruxelles alla Commissione Ue.

La geografia del settore è molto irregolare. Il rapporto sui 50 maggiori operatori a livello globale nelle rinnovabili («The strategies of the 50 leading companies in the global renewable industry») racconta di «un dominio cinese nella fabbricazione dei pannelli fotovoltaici», con due aziende asiatiche tra le prime tre in classifica a livello mondiale per fatturato, mentre «l'Europa prevale ancora per installazioni» e «nell'eolico è leader nelle tecnologie».

Si tratta di un'opportunità anche per il nostro Paese che guarda all'industria delle rinnovabili per crescere con il boom che sta vivendo il comparto da qualche tempo. Negli anni però il quadro è cambiato e ora si va di più verso la internazionalizzazione. A guardare oltre confine sono anche le imprese italiane che operano in quest'area di attività e che puntano sui mercati esteri.

«Il settore delle rinnovabili

anche italiane - afferma Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e capo del team di ricerca - è sempre più internazionale con alcuni top player che hanno fatto da apripista. Nel 2011 anche società di dimensioni più ridotte hanno realizzato una parte cospicua del proprio fatturato all'estero». Tra le tendenze, ne emergono due in particolare: «Il settore continua a essere redditizio per le utility, mentre i costruttori di tecnologia segnano il passo» Per continuare la tendenza positiva sarà necessario crescere ancora sul fronte della ricerca dove l'Italia può e deve rivendere un ruolo importante.

Alla presentazione dello studio - che prende in esame anche l'andamento in Borsa delle «Top 50» - saranno presenti il ministro dell'Ambiente Corrado Clini e Francesco Storace, l'amministratore delegato di Enel Green power, unica italiana nella classifica delle «Top 50» a livello globale.

**Presentato oggi
il rapporto
su un comparto
in super crescita**
